

Università di Pisa

Centro di Ateneo Museo di Storia Naturale

RELAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2015

Indice:

1. **Collezioni**
2. **Attività di ricerca**
3. **Attività educative**
4. **Allestimenti permanenti**
5. **Mostre ed esposizioni temporanee**
6. **Attività di divulgazione**
7. **Comunicazione, promozione, pubblico**
8. **Progetti e finanziamenti**
9. **Interventi di manutenzione e recupero**
10. **Servizio civile, tirocini, alternanza Scuola-Lavoro**

Presentazione

Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa è uno dei più antichi musei al mondo.

Nato alla fine del XVI secolo come “Galleria” annessa al Giardino dei Semplici di Pisa (l'attuale Orto Botanico), il Museo ha arricchito le sue collezioni nel corso dei secoli e custodisce oggi un patrimonio di enorme valore storico e scientifico. Oggi il Museo è un Centro di Ateneo dell'Università di Pisa dotato di autonomia scientifica.

Il Museo conserva e valorizza le proprie collezioni, organizza e sostiene piani di studio e di ricerca, in collaborazione con i dipartimenti universitari e altri enti nazionali e internazionali, cura attività didattiche e di divulgazione. Nel suo ruolo di centro di aggregazione e diffusione della cultura, il Museo ospita inoltre eventi culturali ed esposizioni temporanee, realizza progetti cooperando con il territorio e gestisce programmi di inclusione rivolti a diverse tipologie di pubblico.

Dalla fine degli anni Settanta il Museo ha sede presso la Certosa di Pisa a Calci, un edificio trecentesco di inestimabile pregio storico-architettonico. Il percorso di visita del Museo di Storia Naturale si snoda all'interno della Certosa nei locali più “umili”, quelli utilizzati dai monaci conversi nei lavori quotidiani: cantine, magazzini, frantoio, falegnameria, fienile e così via. Oltre al Museo di Storia Naturale, la Certosa ospita il Museo Nazionale della Certosa Monumentale di Calci gestito dal Ministero per i beni e le attività culturali, Polo museale della Toscana.

L'organizzazione e il funzionamento del Museo sono disciplinate dal **regolamento** consultabile al seguente indirizzo: <https://www.msn.unipi.it/it/documenti/>.

Informazioni generali

Il Museo è organizzato in **due settori espositivi**, visitabili separatamente o con un biglietto cumulativo.

Un settore comprende le **Esposizioni permanenti**: Galleria storica, Giardino del Museo, Galleria degli anfibi e dei rettili, Galleria dei mammiferi, Sala degli archeoceti, Galleria dei cetacei, Sala dell'uomo, Galleria dei minerali, Sala “La Terra tra mito e scienza”, Galleria delle ere geologiche, Sala dei dinosauri, Sala della preistoria del Monte Pisano.

L'altro settore comprende l'**Acquario d'acqua dolce** e l'**esposizione temporanea** che varia periodicamente.

1. Le collezioni

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. La cura, la catalogazione e la gestione delle collezioni sono affidate alle Aree Museali di Mineralogia, Paleontologia, Zoologia dei Vertebrati e Zoologia degli Invertebrati.

Zoologia degli Invertebrati

Note introduttive

Per comodità di consultazione le principali collezioni di Invertebrati presenti nel Museo vengono di seguito elencate mantenendole distinte per tipologia. Quando per il medesimo gruppo esistono collezioni distinte, storiche e moderne, la trattazione è mantenuta separata a causa delle peculiarità di tali raccolte.

Si ricorda che tutte le collezioni di Invertebrati sono in attesa di trasferimento nella loro sede definitiva prevista nei locali "ex biblioteca Società Toscana di Scienze Naturali", subordinato al previo recupero strutturale dei suddetti locali. Ad oggi le collezioni rimangono dunque dislocate nella "cella F" e in due stanze al secondo piano del Museo; risultano parzialmente accessibili e consultabili ma necessitano (soprattutto quelle dei "non Insetti") di riorganizzazione e di interventi di recupero/restauro.

COLLEZIONI ENTOMOLOGICHE

- Collezione "storica":

sono stati recuperati tramite restauro conservativo circa 500 esemplari attualmente conservati nelle scatole originali dopo restauro delle stesse; i dati inerenti tali esemplari sono stati registrati su schede cartacee ancora in attesa di essere inserite nel database già predisposto.



Scatole della collezione storica di entomologia prima (in alto) e dopo (in basso) gli interventi di recupero/restauro del materiale

- Collezione "moderna":

si sono incrementate le collezioni dei Coleotteri ("sistemica" e "biogeografica") con circa 1.000 esemplari, portando il totale ad oltre 70.000. Tale materiale risulta tutto preparato, identificato a livello specifico e collocato nelle apposite scatole; i dati di raccolta pertinenti sono stati tutti inseriti nel database.

Per quanto riguarda gli Imenotteri è stata completata la riorganizzazione della collezione con la collocazione degli esemplari in nuove scatole seguendo un ordine sistematico attualizzato.

Contestualmente si è provveduto all'inserimento dei dati di raccolta nel database generale delle collezioni

entomologiche. Sono stati inoltre inseriti in collezione circa 1.000 nuovi esemplari provenienti da raccolte effettuate per lo più nella regione.

- Prestiti:

permangono attivi prestiti per un totale di circa 800 esemplari ancora in fase di studio e provenienti da raccolte effettuate principalmente in Oman e Messico. A tal proposito si comunica che in tale materiale sono presenti vari taxa nuovi per la scienza che risultano in corso di descrizione e il cui materiale tipico verrà depositato presso il Museo.

COLLEZIONE MALACOLOGICA "GUALTIERI"

Anche nel 2015 si sono evase varie richieste inerenti il materiale presente in tale importantissima collezione. Come da prassi le richieste si concretizzano esclusivamente nell'invio di documentazione fotografica degli esemplari e dei cartellini che li accompagnano e non nel prestito diretto degli esemplari medesimi.



Esempio di documentazione fotografica inviata

COLLEZIONI "NON INSECTA"

Le collezioni, collocate tutte in "cella F", pur risultando parzialmente accessibili per lo studio del materiale, necessitano di una profonda riorganizzazione e di interventi di recupero/restauro.

Zoologia dei Vertebrati

La sezione di Zoologia dei Vertebrati nel 2015 ha incrementato le collezioni grazie ad acquisizioni e donazioni:

Acquisizioni – 2015 - dallo zoo di Falconara n. 1 esemplare maschio di puma (pelle) e n. 2 esemplari maschi di ghepardo (pelli).

Donazioni – 2015 - 1 mammiferi e 1 uccello naturalizzati .
2015 – 9 uccelli naturalizzati.

Per quanto riguarda il lavoro di catalogazione delle collezioni, è stato progettato e realizzato un unico modello di catalogo che è stato applicato a tutte le divisioni della sezione, cioè pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi al fine di realizzare nel prossimo futuro un unico catalogo dei vertebrati del Museo.

Inoltre, sono stati digitalizzati gli schedari storici del museo relativi alla collezioni ittologiche, erpetologiche e mammalogiche oltre a 1200 documenti dell'archivio Savi relativi alle collezioni a vertebrati e invertebrati del Museo.

DIVISIONE MAMMIFERI

Recupero, revisione sistematica, catalogazione e documentazione fotografica della collezione dei Monotremi, Marsupiali, Xenartri (formichieri, armadilli e bradipi), Foliodoti (pangolini) naturalizzati e inizio del medesimo lavoro per il gruppo dei Carnivori.

DIVISIONE UCCELLI

Catalogazione e determinazione di esemplari indeterminati e prosecuzione della documentazione fotografica della collezione.

DIVISIONE ANFIBI E RETTILI

Recupero, catalogazione, revisione sistematica e nomenclaturale degli esemplari in alcool e naturalizzati della collezione.

DIVISIONE PESCI

Selezione e documentazione fotografica dei preparati osteologici e naturalizzati della collezione.

Tutoraggio

Nell'ambito del Servizio Civile Regionale della durata di un anno (FEBBRAIO 2015 – FEBBRAIO 2016) il personale del Museo ha svolto l'attività di tutoraggio di n.3 volontari, uno dei quali ha lavorato nella sezione di zoologia dei vertebrati svolgendo attività di supporto.

Alternanza Scuola-Lavoro 2015 - tutoraggio di n.1 studente che ha svolto attività di supporto alla sezione di Zoologia dei Vertebrati.

Allestimenti

2015 – Nella realizzazione dell'esposizione permanente “La terra tra mito e Scienza” è stata realizzata una ricostruzione dell'arca di Noè all'interno della quale sono stati collocati circa 200 animali facenti parte delle collezioni erpetologica, ornitologica e mammalogica che sono stati determinati e catalogati.



2015 - SMONTAGGIO esposizione permanente dedicata a monotremi marsupiali maldentati e carnivori e progettazione del nuovo allestimento.

Paleontologia

Le collezioni di paleontologia del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa sono di grande importanza sia storica, poiché costituite da reperti raccolti nei 400 anni di vita del Museo, che scientifica dato che comprendono numerosissimi tipi pubblicati dall'800 in poi che vengono tutt'ora esaminati dagli studiosi. Purtroppo in seguito ai danni dell'ultima guerra e del trasferimento del materiale alla Certosa di Calci, parte del materiale risulta ancora accatastato nei vecchi cassetti di legno e, a volte, è mancante di cartellino o identificato da numeri inservibili a causa della perdita dei vecchi cataloghi.

Si è reso quindi necessario un lungo lavoro di messa in sicurezza e ri-catalogazione del materiale che sta procedendo anno dopo anno e vista la quantità ingente di fossili in collezione (si stimano oltre 200.000 reperti) si attua in due fasi successive: 1) la ripulitura dei fossili, il loro trasferimento in cassette di plastica provviste di coperchio e la compilazione di una scheda di catalogo cumulativa per ogni cassetta; 2) la ri-catalogazione dei singoli reperti con compilazione di scheda di catalogo, assegnazione di un nuovo numero ed inserimento nel database informatizzato (che è attualmente composto di circa 17.000 record).

Nell'anno 2015 sono state realizzate n° 36 schede cumulative per cassetta (con trasferimento del materiale di altrettanti vecchi cassetti di legno per un totale di circa 700 reperti) e n° 100 nuove schede di catalogazione di singoli reperti relative a molluschi (Pliocene della Toscana) e mammiferi fossili (cetacei miocenici dell'Italia meridionale). Inoltre sono stati inseriti nel database informatizzato circa 2000 nuovi record da schede cartacee preesistenti relative a: molluschi (Plio-Pleistocene della Toscana) e vertebrati fossili (Pleistocene della Toscana).



Mineralogia

Il patrimonio mineralogico del Museo nasce nel 1844 con l'originaria collezione di minerali vesuviani di Leopoldo Pilla, e si estende grazie a nuove acquisizioni e al contributo di ricercatori e donatori fino a comprendere oggi quasi 20.000 reperti. Sono rappresentate sia la Mineralogia Sistemática, con campioni provenienti da tutto il mondo e che includono tutte le classi mineralogiche, sia la Mineralogia Toscana, con particolare rilevanza per quanto riguarda le Alpi Apuane e l'Isola d'Elba.

Nel corso del 2015 è stato completato l'allestimento della nuova Galleria dei Minerali intitolata a D'Achiardi e inaugurata il 28 marzo 2015.

Inoltre è stata curata la mostra-laboratorio "*Cristalli & Simmetrie*" (14 novembre al 6 dicembre 2015), progettata in collaborazione con i dipartimenti di Scienze della Terra e di Matematica, con il contributo della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia e della associazione La Nuova Limonaia. Durante i giorni dell'esposizione sono stati dedicate oltre 50 ore di laboratori didattici sul riconoscimento dei minerali e sulle simmetrie. Il laboratorio mineralogico è consistito nell'osservazione e manipolazione di minerali, nella scoperta di alcune loro proprietà fisiche come l'abito cristallino, la durezza, la densità, la sfaldatura, il colore della polvere... ed infine nella determinazione del nome dei minerali attraverso l'uso di uno schema dicotomico. Il laboratorio di carattere più prettamente matematico è stato dedicato allo sviluppo di idee relative ai concetti di isometria, figura invariante e classificazione. In particolare sono stati effettuati le seguenti esperienze pratiche: 1) con l'ausilio di modelli concreti sono state esaminate le rotazioni di un cubo; 2) attraverso tessere opportunamente costruite sono stati realizzati alcuni modelli di "carta da parati" con lo scopo di individuare tutte le isometrie della composizione e l'individuazione del gruppo corrispondente. I laboratori erano rivolti alle famiglie ed ai visitatori del museo nei fine-settimana ed alle scuole nei giorni feriali. Le 15 classi che hanno svolto il laboratorio sui minerali hanno ricevuto in dono una collezione di minerali per ripetere a scuola quanto svolto al laboratorio; per le classi della scuola primaria e media è stata creata una "caccia al tesoro" disponibile sul sito <https://sites.google.com/site/giocamminerale/> per guidare le osservazioni.

Ulteriori informazioni sul sito <https://sites.google.com/site/cristalliesimmetrie> .

Attività didattica

Sono stati svolti due tirocini curricolari, con relativo lavoro di tesi triennale, uno relativo alla collezione dei minerali di Montecatini Val di Cecina, ed uno sulla collezione del Pilla.

2. Attività di ricerca

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; collabora con i Dipartimenti interessati per lo svolgimento di attività di ricerca e didattiche, cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Di seguito sono brevemente descritte le linee di ricerca e le collaborazioni attivate dal Museo nei settori disciplinari di competenza.

Zoologia degli Invertebrati

È stato portato a termine, con la presentazione della relazione conclusiva, un progetto di ricerca internazionale svolto in collaborazione con l'Istituto de Ecología di Xalapa (Veracruz, Messico) dal titolo "Distibución potencial en taxones hiperdiversos y poco conocidos (Insecta: Coleoptera: Scarabaeoidea): estimando la localización de nuevos taxones y el efecto de los cambios en los usos del suelo"; prosegue invece la collaborazione con la IUCN per la redazione della "Red List of the Mediterranean Dung Beetles" il cui termine è previsto per il 2016.

Zoologia dei Vertebrati

Linee di ricerca:

Comportamento post-conflittuale nei lemuri del Madagascar e nella grandi scimmie antropomorfe

Comportamento di gioco nei primati e nell'uomo

Meccanismi empatici nel cane domestico

Comportamento post-conflittuale nel genere *Macaca*: la riconciliazione

Studi sul polimorfismo cromatico e genetico in *Podarcis muralis*.

Studi sulla dinamica di popolazione, uso dell'habitat e nicchia trofica della testuggine palustre Siciliana, *Emys trinacris*.

Revisione nomenclaturale e sistematica della collezione di studio erpetologica (in liquido e tassidermizzata).

Attività di ricerca sulle collezioni storiche a vertebrati del Museo (revisione sistematica, biogeografia storica) per la valutazione delle specie a rischio.

3. Attività educative

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare il Museo: organizza l'attività educativa attraverso lo svolgimento di laboratori volti a stimolare e sostenere l'innovazione culturale e la creatività e a favorire e facilitare il diritto alla cultura attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e l'integrazione con gli strumenti del sistema educativo e formativo del territorio; instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura; stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento, della promozione e della fruizione del patrimonio culturale.

Ambito formale

Le attività didattiche e di divulgazione scientifica nascono contestualmente al Museo dalla fine degli anni '80, prima con il Modulo didattico formativo "Scienze naturali ed Educazione all'Ambiente" e poi a partire dal 1995 con l'istituzione del Centro di Educazione Ambientale. A partire dal 2007 nascono i Servizi Educativi del Museo che raccolgono l'enorme patrimonio di sperimentazioni ed esperienze educative e diventano punto di riferimento per la progettazione didattica e divulgativa e per l'educazione ambientale.

Il Museo offre alle scuole e ai gruppi un'ampia gamma di attività educative: visite guidate, attività didattiche, laboratori ludico-didattici, caccia al tesoro ed escursioni sul territorio. Le attività sono di anno in anno aggiornate in base alle nuove esposizioni, alle ricerche effettuate in Museo, alle collaborazioni con altri enti. L'offerta didattica annuale è raccolta in un programma dedicato che si chiama "Tutti al Museo" disponibile sul sito, inviato alle scuole della Toscana e presentato agli insegnanti in appositi incontri. Tutta l'attività è oggetto di monitoraggio e valutazione. I risultati dell'andamento annuale vengono presentati al Consiglio del Museo nel mese di luglio e sono disponibile sul sito del Museo all'indirizzo:

<http://www.msn.unipi.it/it/documenti-2/>

Il personale dei Servizi Educativi del Museo gestisce tutte le attività educative che si svolgono al Museo: dalla progettazione didattica, alla gestione delle prenotazioni e del calendario annuale, concordano percorsi personalizzati, si coordinano con il personale di biglietteria per l'accoglienza ed il pagamento delle attività, formano gli operatori, svolgono personalmente parte delle attività educative, si occupano dei materiali e degli spazi necessari per le attività, accolgono i gruppi e svolgono il monitoraggio tramite i questionari di gradimento.

Collaborazioni didattiche:

INGV sezione di Pisa

Società Italiana Protistologia Onlus

Dipartimento Scienze della Terra

Dipartimento di Biologia

Dipartimento di Scienze Agrarie

Per l'anno scolastico 2014/2015 (settembre 2014 – luglio 2015) sono state gestite 1038 prenotazioni di gruppi così suddivise:

- 88 visite libere
- 320 visite guidate
- 630 attività varie

Per un totale di circa 23.000 partecipanti.

Nuove attività educative progettate nel 2015 per l'anno scolastico 2015/2016:

“Le piante del Monte Pisano” – laboratorio multisensoriale (vista, tatto e olfatto) sulle piante del territorio con osservazione e riconoscimento.

“La natura nell'arte” – laboratorio ludico-didattico dedicato all'uso dei materiali naturali nella storia dell'arte con realizzazione di disegni, da portare a casa, eseguiti con pigmenti naturali di origine minerale.

Ambito non formale

L'ambito non formale dell'educazione del Museo riguarda le attività organizzate nell'extrascuola e le attività rivolte a “pubblici diversi”.

Campus al Museo

Dal 2015 i Servizi Educativi del Museo offrono attività anche nell'ambito extrascolastico. Le attività sono rivolte ai bambini in età scolare, per offrire alle famiglie una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, con proposte di qualità, nei periodi di riposo scolastico: vacanze estive, vacanze natalizie e pasquali.

Il progetto Campus al Museo, divenuto poi S-passo al Museo, è stato promosso dalla Regione Toscana, da Unicoop Firenze, dai Musei e dalle Biblioteche della Toscana.

Le esperienze proposte al Museo sono state realizzate con personale interno ed anche in collaborazione con altri enti o associazioni: Associazione di Guide Ambientali “Feronia”, Cus Pisa Junior.

“Campus al Museo” 7 aprile 2015 n. partecipanti 79

“Il Museo a colori” 31 agosto-4 settembre 2015 n. partecipanti 10

“Un tuffo nel passato” 7- 11 settembre 2015 n. partecipanti 17

“L'inverno dei dinosauri” 28, 29, 30 dicembre 2015 4 e 5 gennaio 2016 n. partecipanti 73

La natura tra le mani: percorsi al Museo di Storia Naturale per persone con Alzheimer e per chi se ne prende cura

“La Natura tra le mani” è un progetto attivato dal Museo che prevede la realizzazione di incontri dedicati a persone con Alzheimer e a chi se ne prende cura. I nostri ospiti sono persone speciali che convivono con l'Alzheimer o affette da demenza senile, dove con “demenza” si indica il graduale declino delle funzioni cognitive superiori e la perdita di autonomia nelle attività di base del vivere quotidiano. Gli incontri hanno la finalità di offrire contesti per creare nuove modalità per esprimersi e comunicare e per mantenere le trame delle relazioni sociali e culturali, attraverso la tecnica del **TimeSlips**. Questo metodo

aiuta le persone affette da demenza a esprimere la propria creatività attraverso la costruzione di storie. le stimolando l'immaginazione. È già dimostrato che l'interazione con l'arte porti una diminuzione dello stress e un miglioramento della qualità delle relazioni e dell'autostima.

Partner del progetto

Unità di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

AIMA Pisa

Residenza Sanitaria Assistita "Villa Sorriso" Pontedera (Pi)

Residenza Sanitaria Assistita "San Giuseppe" Pontedera (Pi)

Residenza Sanitaria Assistita "Dr. Giampieri" Ponsacco (Pi)

Centro diurno La Fenice Ghizzano, Peccioli (PI), a partire dal 2016

Elaborati 2015:

"Il cinghiale di nome..." – RSA Valdera

"In un mare di emozioni" – AIMA Pisa

"Filastoria: Si va un po' troppo nel sarvatico!" – RSA Valdera

"Le Emozionanti Storie di Francesco, Annamaria e dei loro Amici. Insieme si Gode e si Mangia" – AIMA Pisa

I risultati del progetto sono stati presentati il 26 settembre 2015 nel convegno "Le immagini oltre la memoria. Confronto su alcune esperienze realizzate per il benessere di persone con Alzheimer e dei loro familiari". organizzato presso il Museo.

Formazione permanente insegnanti

"Le Scienze, il Museo e la Scuola"

Progetto di attività di formazione e aggiornamento per insegnanti a cura dei Servizi Educativi del Museo con la partecipazione del personale interno e di esperti esterni. Nell'ambito di tale progetto, sono stati progettati e realizzati nell'anno 2015, una scuola estiva di tre giorni e un incontro seminariale:

- 7, 8 e 9 settembre 2015 **"Prima scuola estiva per insegnanti"** - Tre giorni in cui esperti sia esterni sia interni al Museo hanno condotto seminari, laboratori e un'escursione guidata sul territorio del Monte Pisano allo scopo di fornire strumenti per la costruzione di percorsi di scienze coerenti con le indicazioni nazionali e di far conoscere il Museo come risorsa per la didattica.
- 2 dicembre 2015 **"Un corpo per vivere"** - Incontro di formazione e aggiornamento per insegnanti curato dalla professoressa Maria Arcà. La professoressa ha presentato il suo libro "Insegnare Biologia" e ha condotto un laboratorio dedicato agli arti e alle articolazioni.

Il giardino del cibo

Progetto realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare gli spazi esterni della Certosa Monumentale di Pisa a Calci, dove ha sede il Museo.

Il progetto è iniziato con il recupero di un piccolo cortile interno, situato sul fianco destro della Galleria Storica, che è stato inserito nel percorso museale.

In omaggio a EXPO 2015 è stato deciso di iniziare creando un "Giardino del Cibo", un spazio espositivo finalizzato a far conoscere non solo le bontà dell'orto ma anche la sua bellezza. Il giardino ha ospitato varie specie aromatiche perenni tipiche dell'area mediterranea (rosmarino, nepitella, mentuccia, erba cipollina, lavanda) e varie specie ortive stagionali.

Nel periodo estivo sono stati coltivati pomodori, peperoni, melanzane, peperoncini, lattughe, fagioli, zucchine, zucche, meloni e cocomeri. In particolare c'erano anche varietà locali come il pomodoro canestrino di Lucca o la lattuga pesciatina, e il recente frutto della ricerca italiana, a cui ha contribuito anche l'Università di Pisa, il pomodoro nero Sun Black.

Nel periodo invernale, invece, sono stati coltivati porri, finocchi, spinaci, carciofi, radicchi e molte varietà di cavoli (verza, broccolo, rapa, nero, cappuccio, di Bruxelles).

Questo progetto è stata anche l'occasione per introdurre nell'offerta educativa del Museo un'attività dedicata alla botanica dal titolo "*Le piante del Monte Pisano*".

PUBBLICAZIONI DIDATTICHE abbinabili alle attività educative del Museo:

"Animali dormiglioni" - Quaderno didattico.

"Animali del bosco" - Quaderno didattico.

4. Allestimenti permanenti

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura l'esposizione, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, in particolare assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione dei reperti in deposito e la loro consultazione.

Il Museo ha inaugurato nel 2015 tre nuovi settori espositivi permanenti, e ha reso permanente un'esposizione temporanea. Ciascuna inaugurazione è stata occasione di interventi di divulgazione scientifica e di didattica museale a tema.

"La terra tra mito e scienza" – 28 febbraio 2015

Uno spazio progettato per attività rivolte alle scuole e aperto ai visitatori, incentrato sui grandi temi come la nascita della Terra e l'evoluzione della vita.



"Galleria dei Minerali" (*Galleria D'Achiardi*) – 28 marzo 2015

Intorno al nucleo centrale dei minerali toscani, unico nel suo genere, è stato costruito un percorso didattico capace di coinvolgere l'appassionato collezionista, il visitatore curioso ed anche i più piccoli, da sempre affascinati da colori e forme dei minerali. I punti di forza della collezione museale (le lucenti ematiti e le policrome tormaline elbane, i limpidissimi quarzi sul candido marmo di Carrara, il contrasto dei colori nero ed oro nelle associazioni a solfuri della collezione Cerpelli...) sono stati arricchiti con il contributo di importanti collezionisti affinché tutte le principali zone mineralogiche toscane fossero degnamente rappresentate.

L'esposizione ha inizio con la vetrina della meteorite di Bagnone, una enorme siderite del peso di 48 kg che ci introduce ad un viaggio all'interno del Sistema Solare. Le meteoriti sono infatti l'unica testimonianza del passato del nostro piccolo angolo di universo che possiamo toccare ed analizzare direttamente nei nostri laboratori. Questo era già ben chiaro ad Antonio D'Achiardi, mineralogista e direttore del Museo di Mineralogia alla fine dell'800, che con grande cura raccolse campioni di meteoriti attraverso lo scambio con le più importanti istituzioni scientifiche del tempo, in Europa e non solo. Dalle profondità del tempo e dello spazio, il visitatore viene poi accompagnato alla scoperta di territori e materiali più vicini e noti: le rocce toscane e i minerali che caratterizzano la storia e il paesaggio della nostra regione. Infine, per chi non si accontenta di guardare ma vuole toccare con mano, si apre un piccolo laboratorio interattivo in cui è possibile scoprire le proprietà dei minerali.

L'allestimento è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Pisa; alla inaugurazione, molto attesa a causa della lunga chiusura della Galleria per rifacimento del tetto, hanno partecipato molti visitatori.

Al Museo di Storia Naturale
sabato 28 marzo alle ore 15
si inaugura la nuova

Galleria dei minerali

PROGRAMMA

- Ore 15:00 Presentazione del nuovo percorso espositivo
- ore 16:00 Visita alla Galleria
- ore 17:00 Brindisi

Ingresso libero

Per informazioni:
tel 050 2212970
www.msn.unipi.it

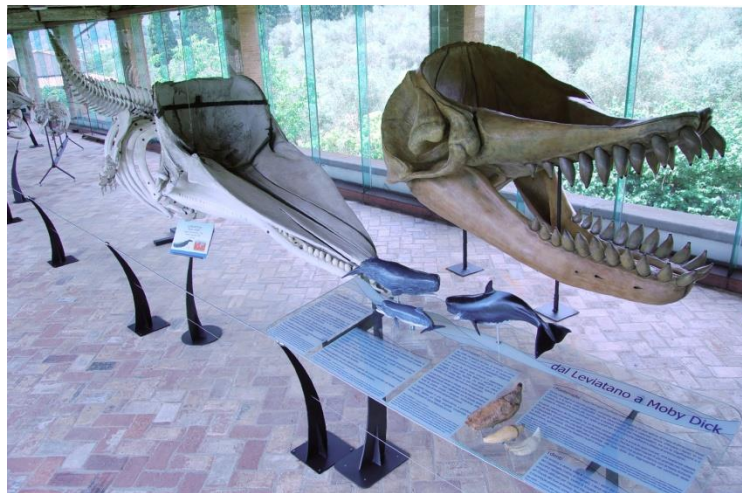
"Se vi ha paese che offre copia e varietà di minerali, egli è senza prediletta Toscana, nella quale ogni sorta di fenomeno naturale sembra abbia fatto a gara per accrescerne le meraviglie."
(Antonio D'Achiardi, 1872)

Foto P. Rustemeyer




"Dal Leviatano a Moby Dick" – 13 giugno 2015

Il 13 giugno 2015 è stato inaugurato un nuovo elemento espositivo della Galleria dei Cetacei: un modello a grandezza naturale del più grande predatore mai esistito: *Livyathan melvillei*, il leviatano.



I denti di questo antico antenato del capodoglio erano lunghi 40 cm e i suoi morsi erano in grado di uccidere le balene dell'epoca. Cranio e mandibola fossilizzati sono stati ritrovati nel deserto del Perù e fra gli scopritori e i responsabili del suo studio è anche il Prof. Giovanni Bianucci dell'Università di Pisa che ne ha supervisionato la realizzazione di un modello a grandezza naturale per il Museo.





Il nuovo reperto è stato affiancato allo scheletro del capodoglio, il suo più stretto parente attuale, per illustrarne l'evoluzione e corredato da un nuovo pannello illustrativo, in vetro, arricchito dei modelli tattili e calchi dei denti degli animali esposti.

Questa inaugurazione rappresenta, in realtà, il primo passo di un progetto ambizioso di profondo rinnovamento dell'intera Galleria dei Cetacei che si è sviluppato nei due anni successivi e vedrà la sua conclusione nei primi mesi del 2018 e il pannello in vetro è il primo degli otto che verranno posizionati lungo tutta la galleria assieme ai modelli tattili in scala di tutti gli animali esposti, attuali e fossili.

Il progetto, infatti, prevede anche l'inserimento nel percorso espositivo dei cetacei fossili della collezione paleontologica in modo da renderne più evidente l'evoluzione e, al tempo stesso, renderli più facilmente comprensibili ai visitatori.

Infine, verranno aggiunti anche alcuni modelli a grandezza naturale in modo da offrire al pubblico un panorama della variabilità di questi mammiferi marini.

Inaugurazione Presepe Storico Animato - 8 dicembre 2015

Il Presepe storico animato è stato inaugurato l'**8 dicembre** e reso fruibile per tutta la durata delle festività. A differenza degli anni precedenti, da quest'anno il presepe rimarrà visibile come esposizione permanente.

Si tratta di tre presepi realizzati interamente a mano nel corso di quattordici anni di lavoro, dal 1948 al 1962 da due artigiani calcesani che portavano entrambi il cognome Meucci. Grazie alla dedizione degli eredi degli artigiani, i tre presepi sono stati rimontati e rimessi in funzione in uno dei locali del Museo e sono visitabili ogni anno durante le festività.

5. Mostre ed esposizioni temporanee

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura l'esposizione, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee.

Nel corso nel 2015 il Museo ha ospitato numerose mostre temporanee su tematiche attinenti la scienza, l'arte e la fotografia, in particolare:

- **TRE IMPORTANTI ESPOSIZIONI TEMPORANEE A CARATTERE SCIENTIFICO (visitabili con un apposito biglietto):**

"**Squali. Predatori perfetti**" (22 novembre 2014 - 30 agosto 2015): mostra temporanea sugli squali a cura della Naturaliter.

"**Predatori del microcosmo; le strategie di sopravvivenza di insetti, ragni, anfibi, rettili e...**" (21 marzo-21 giugno): curatori Emanuele Biggi ([Geo&Geo, RAI 3](#)) e Francesco Tomasinelli (www.isopoda.net/info). Mostra temporanea a cura dell'Associazione Orme d'Ambra.

"**Dinosauri. Terra dei Giganti**" (10 ottobre 2015 – 31 agosto 2016): mostra temporanea su dinosauri e animali preistorici a cura della Naturaliter.

"**Cristalli e simmetrie**" (14 novembre 2015- 6 dicembre 2016): esposizione temporanea su minerali e cristalli a impostazione laboratoriale.



- **TRE MOSTRE D'ARTE E DI FOTOGRAFIA (visibili al prezzo del biglietto del Museo)**

"**IN/PRINTING**", mostra di illustrazioni di Riccardo Guasco, alcune delle quali realizzate appositamente in occasione di un incontro dedicato all'etologia.

"**Cari Estinti**", mostra con le illustrazioni originali del libro omonimo di Arianna Papini edito da Kalandraka.

"**Orsi della Kamchactka**", mostra di fotografia naturalistica a cura di Valter Bernardeschi.

- **SEI MOSTRE TEMPORANEE (ad ingresso gratuito) ospitate in uno spazio dedicato nella biglietteria del Museo:**

"Icona: preghiera dell'artista" (dal 19 dicembre 2014 al 14 gennaio 2015), mostra di icone sacre di Ion Gorgan.

"Scatta il Museo" (dal 17 gennaio al 22 febbraio 2015), mostra fotografica dedicata ai vincitori dell'omonimo concorso dell'omonimo concorso.

"Bestiario" (dal 21 luglio al 30 settembre 2015), mostra artistica di sculture di Roberto Barbuti.

"Fragile ed eterna: l'arte della ceramica nelle opere di Laura Ruschi" (dal 12 settembre al 2 novembre 2015).

"3F" (dal 7 novembre al 6 dicembre), una mostra collettiva di pittura di Fernando Miazon, Franco Turini e Francesca Calamia, in collaborazione con Paim, Progetto Homeless e Amici della Strada.

"Scatta il Museo 2" (dal 18 dicembre al 31 gennaio), mostra fotografica dedicata ai vincitori dell'omonimo concorso.

6. Attività di divulgazione

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento.

Di seguito sono elencate le attività di divulgazione scientifica organizzate e/o ospitate dal Museo nel corso del 2015.

Convegni

Il Museo ha preso parte all'organizzazione di tre convegni di divulgazione scientifica, di ambito diverso (etologia, biologia, paleontologia) che hanno visto la partecipazione di esperti del settore provenienti da tutta Italia.

"Le acque interne della provincia di Pisa: ricerca, tutela, educazione, fruizione" (22 luglio)

Interventi di Alberto Panicucci, Stefano Cavalli, Elena Fantoni, Paolo Beni, Patrizia Scaglia, Silvia Sorbi, Francesco Monacci, Guido Iacono, Paolo dell'Antonia, Antonio Perfetti, Roberto Barbuti, Marco Alberto Luca Zuffi, Alessandro Petraglia, Lorenzo Peruzzi.

"La memoria delle grotte: viaggio attraverso la paleontologia. Scoperta e tutela dei resti fossili della Toscana" (26 settembre)

Interventi di Simone Farina, Giovanna Radi, Luca Ragaini, Carlo Tozzi, Paul Mazza, Luca Maria Forese, Ivan Martini, Bianca Maria Aranguren Torrini, Claudia Rizzitelli. Nel pomeriggio escursione alla Grotta del Leone di Agnano.

"In/printing: il comportamento animale tra scienza e arte" (16 maggio)

Interventi di Elisabetta Palagi, Paolo Baragli, Rita Pucci, Marco Della Casa, Giada Cordoni, Elisa Demuru e Marco Zuffi, in occasione dell'inaugurazione della mostra "IN/PRINTING" di Riccardo Guasco.

Divulgazione scientifica

Presso il Museo e con la sua collaborazione nel 2015 hanno avuto luogo 21 conferenze di divulgazione scientifica, presentazioni di libri e incontri tematici.

- **"La natura e i suoi elementi"** (gennaio - maggio 2015), ciclo di 5 conferenze organizzate dal Museo e tenute presso l'aula magna dell'ex facoltà di Scienze.

- **"Tafoni, maoni e altro: gli antichi paesaggi dei nostri monti"** (16 gennaio) di Marco Tongiorgi e Simone Farina. Presso il Comune di Calci.

- **"Strade blu: lo studio della migrazione degli uccelli ieri, oggi (e domani)"** (23 gennaio) di Dimitri Giunchi.

- **"Le radici medievali del pensiero scientifico moderno: un abaco di Fibonacci sulla facciata della Chiesa di San Nicola"** (13 febbraio) di Pietro Armienti

- **"Tambora 1815, la più grande eruzione del millennio"** (20 febbraio) di Roberto Santacroce.

- **"Giovanni dalle Bande Nere (1498-1526): vita e morte di un capitano di ventura del Rinascimento"** (6 marzo) di Gino Fornaciari.

- **"Alla scoperta dei monti Pisani per conto del Granduca"** (13 marzo) di Francesco Nerli.

- **"Non tutto il male vien per nuocere: il ruolo delle mutazioni 'deleterie' nelle popolazioni di rane verdi"** (20 marzo 2015) di Roberto Barbuti

- **"I bambini dei Medici e le loro malattie (XVI-XVII secolo)"** (3 aprile) di Valentina Giuffra.

- **"Tra terra e paradiso: gli uccelli nella storia dell'arte e nella cultura dell'uomo"** (17 aprile) di Alessandro Canci.

- **"Tra serpenti e anfibi"** (7 maggio) di Marco Zuffi, Sara Lefosse e Andrea Ribolini, in collaborazione con l'Associazione Orme D'Ambra.

- **"Gli elementi naturali: sensazioni e immagini"** (8 maggio) di Guglielmo Pepe.

- **"I Guinigi e Ilaria del Carretto: bioarcheologia di una famiglia lucchese (XV-XVII secolo)"** (15 maggio) di Simona Minozzi.

- **"Il mondo dei coleotteri"** (21 maggio 2015) di Marco Dellacasa e Alice Albertini, in collaborazione con l'Associazione Orme D'Ambra.

- **"1865: l'Abate Mendel alle origini della moderna Genetica"** (29 maggio) di Anna Maria Rossi.

- **"Badia Pozzeveri (Altopascio): lo scavo bioarcheologico di un'abbazia medievale (X-XIX secolo)"** (5 giugno) di Antonio Fornaciari.

- **"Da Moby Dick al Leviatano, giganti a confronto"** di Giovanni Bianucci e **"Il futuro della galleria dei Cetacei"** di Chiara Sorbini (13 giugno) in occasione dell'inaugurazione della Galleria dei Cetacei.

- **"Le ceramiche di Laura Ruschi"** (12 settembre) di Giorgio Levi, in occasione dell'inaugurazione dell'omonima mostra.

- **"I dinosauri della Patagonia"** (10 ottobre) di Walter Landini in occasione dell'inaugurazione della mostra Dinosauri.

- **"La galleria dei Minerali del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa"**(24 ottobre). Visita alla sala con il prof. Paolo Orlandi.
- **"Vedere l'invisibile: immaginare la geologia e l'archeologia con il georadar"** (19 novembre) di Adriano Ribolini.
- **"Gli Etruschi sul lago di Bientina"** (20 novembre), tavola rotonda moderata da Stefano Bruni.
- **"Pompei 79 a.C."** (11 dicembre) di Roberto Santacroce: la storia dell'eruzione ricostruita dai documenti e dai depositi.

Altro

- **"Artigianato e tecnologia della ceramica preistorica- tradizione e manifattura delle produzioni"**
Laboratorio di Ceramica. In collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

WEB DOC

Il personale del Museo ha collaborato alla realizzazione dei contenuti multimediali del seguente libro che sono stati girati presso le esposizioni del Museo:

2015 - S. Zanoli. Scienze della Terra elementi e Immagini. Mondadori Education. Pag. 264. ISBN-10: 8800229255; ISBN-13: 978-8800229258. Contenuti Multimediali per le Scienze della Terra.

7. Comunicazione, promozione, pubblico

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi culturali, artistici e sociali e attivando forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; promuove la crescita culturale della comunità locale, valorizza il patrimonio culturale del territorio, promuove una programmazione culturale coordinata, finalizzata alla realizzazione di reti nazionali e internazionali tra istituzioni e altri soggetti pubblici e privati.

Il Museo inoltre garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione; a tal fine, attiva specifiche ricerche di customer satisfaction.

Eventi

- **"Penne iridescenti. Una serata dedicata alla riscoperta delle razze storiche da uova"** (6 giugno). Conferenza, spettacolo "Animalia musicalia: lo zoo meraviglioso, dalla musica colta alla tradizione popolare" a cura dell'Associazione Culturale Teatro Notato e cena. L'evento rientrava nell'ambito del progetto regionale "Vetrina Toscana".
- **"Moby Dick"** (22-23-24 luglio 2015). Spettacolo itinerante tratto dal Moby Dick di Melville con la regia di Salvatore Ciulla. Nell'ambito della XV edizione del Certosa Festival, in collaborazione con la Regione, la Provincia, il Comune, l'Unità Pastorale Valgraziosa e la Certosa Monumentale di Calci.
- **"Concerto coro Gospel Voices of Heaven"** (19 settembre). In occasione delle Giornate Europee del patrimonio e in collaborazione con la Certosa monumentale di Calci.

Concorsi fotografici

Sono stati organizzati due concorsi fotografici:

- **"Scatta il Museo 2"**, dal 25 aprile al 30 settembre 2015.
- **"Le zone umide: paesaggio, natura e presenza dell'Uomo"**, dal 25 giugno al 15 luglio 2015, in collaborazione con la Provincia di Pisa.

Servizi al pubblico

Prosegue l'uso delle **audio guide** "intelligenti" in 5 lingue (italiano, tedesco, francese, inglese e cinese).

Progettazione e realizzazione grafica di materiali di comunicazione

- depliant, cartoline, locandine, segnalibri, opuscoli, ecc.
- segnaletica interna
- pannelli esplicativi

Comunicazione web

Gestione del **sito internet**
Gestione degli account **Facebook** e **Twitter**
Servizio di **Newsletter**

Rassegna stampa

Geo & Geo ospita Roberto Barbuti, Direttore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa - Puntata del 24/04/2015.

Numerosi articoli sulla stampa relativi alle inaugurazioni delle nuove sale.

Convenzioni con soggetti esterni

- Accordo di collaborazione tra il Museo di Storia Naturale e il Comune di Calci per la promozione e valorizzazione turistica e culturale del territorio 15/01/2015
- Convenzione tra Museo di Storia Naturale e Agenzia Montepisano territorio ospitale DMC del 19/02/2015
- Convenzione tra l'Unione Montana Colline Metallifere e il Museo di Storia Naturale per una collaborazione per il CESFA per la salvaguardia delle tartarughe mediterranee del 4/06/2015
- Convenzione di monitoraggio dell'area marina protetta per la valutazione degli effetti sull'andamento del ripopolamento ittico nella città di Terracina (LT) tra il Comune di Terracina (LT) e il Centro Museo di Storia Naturale 30/07/2015

- Accordo di collaborazione tra il Museo di Storia Naturale e il Comune di Calci per la promozione e valorizzazione turistica e culturale del territorio 15/01/2015

Reti territoriali

Sono stati distribuiti (presso hotel, agriturismi, etc) depliant illustrativi del Museo.

Bookshop

Sono aumentati gli articoli in vendita attinenti alle collezioni museali: libri, giochi didattici ed educativi.

Sono state aggiunte nuove vetrine e nuovi prodotti.

Visitatori

Nel 2015 il Museo ha accolto **56.421** visitatori.



Altro

Accreditamento come **Museo di Rilevanza Regionale** da parte della Regione Toscana.

8. Progetti e finanziamenti

Per l'attivazione dei propri programmi il Museo si avvale anche di contributi eventualmente aggiudicati al Museo attraverso la partecipazione a bandi pubblicati da Enti Pubblici e Privati, di fondi straordinari provenienti da Enti Pubblici e Privati anche a titolo di liberalità; di fondi ottenuti per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca e di fondi ottenuti sulla base di convenzioni, accordi, ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del Museo.

Progetti speciali

"Geni al lavoro. Le leggi dell'ereditarietà di Gregor Mendel a 130 anni dalla morte"

Progetto del Museo finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del programma 2014 del Piano della Cultura 2012-2015. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione della pubblicazione *"I gatti della Certosa: un esempio di genetica mendeliana"* (testi a cura di Simone Farina e Silvia Sorbi, grafica e illustrazioni di Patrizia Scaglia) e nella realizzazione dell'attività didattica per le scuole secondarie *"Geni al lavoro: il colore dei gatti"*, che è stata inserita nell'offerta educativa del Museo per l'anno scolastico 2014/2015.

Progetto "Lago di Campo"

Progetto ideato dal Servizio Agricoltura U.O. Forestazione della Provincia di Pisa e dal Museo con finanziamenti europei del Progetto ZOUMate (zone umide, ambiente, tutela, educazione) nel quadro del progetto Transfrontaliero Italia Francia Marittimo 2007 – 2013. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di un percorso didattico intorno al Lago di Campo (San Giuliano Terme – PISA) corredato da 17 pannelli descrittivi dedicati al territorio, alla fauna e alla flora (testi a cura di Simone Farina, Patrizia Scaglia e Silvia Sorbi, grafica e illustrazioni di Silvia Battaglini e Patrizia Scaglia); nella pubblicazione di una mini-guida che riprende i contenuti dei pannelli e nella progettazione di un'escursione didattica intorno al lago, che è stata inserita nell'offerta educativa del Museo per l'anno scolastico 2014/2015.

Il lavoro è stato presentato al **convegno** *"Le acque interne della Provincia di Pisa: ricerca, tutela. Educazione. Fruizione"* che si è tenuto il 22 luglio 2015 a Pisa.



Il Lago di Campo
Un percorso didattico
Le Lac de Campo. Un parcours didactique

LE ACQUE INTERNE DELLA PROVINCIA DI PISA:
RICERCA, TUTELA, EDUCAZIONE, FRUIZIONE

22 luglio 2015
Aula Magna, Edificio E, Largo Pontecorvo 3, Pisa

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

9.30 - 10.00 **Saluti delle autorità**
10.00 - 10.15 Il valore aggiunto dei progetti transdisciplinari per gli Enti territoriali. Alberto Panzani - Provincia di Pisa, Servizio Agricoltura
10.15 - 10.30 I progetti transdisciplinari: l'esperienza Zuccheri: risultati sul territorio. Stefano Carali - Provincia di Pisa, Servizio Agricoltura
10.30 - 10.45 Il lago di Campo. L'importanza di salvaguardare dalle cause Donald Lorenzi e la riabilitazione del sito: un obiettivo raggiunto? Daniel Ferrero - Servizio Ambientale, Comune di San Giuliano Terme
10.45 - 11.00 La fauna ittica del lago "Donati" a Campo. Paolo Basso - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali, Università di Pisa
11.00 - 11.15 La didattica di Lago di Campo. Patricia Tagliari, Silvia Sorbi - Museo di Storia Naturale, Università di Pisa
11.15 - 11.45 **Coffee break**
11.45 - 12.00 Inseguendo il paraggio: itinerari e infrastrutture per la fruizione paesaggistica della zona umida pianura. Francesco Mariani, Alessandro Sans - Comuni
12.00 - 12.15 Le aree protette: nella nuova normativa della Regione Toscana in ordine di tempo. Carlo Sacconi - Provincia di Pisa - Servizio Ambiente
12.15 - 12.30 Importanza delle zone umide aride del Piano pisano per l'affluire acquatico. Paolo Dall'Antonia - Provincia di Pisa
12.30 - 12.45 Il ruolo ecologico delle zone umide di Poggio di Mezzo. Antonio Pizzelli - Area Conservazione degli Ecosistemi, Parco Migliorino San Rossore Montecatini
12.45 - 14.30 **Lunch**
14.30 - 14.45 Riproduzione sessuale sessuale nei pesci d'acqua dolce: vantaggi e svantaggi. Roberto Sorbi - Museo di Storia Naturale, Università di Pisa
14.45 - 15.00 Gli anelli del Passo di Migliorino. San Rossore Montecatini. Marco Alberto Luca Zaffi - Museo di Storia Naturale, Università di Pisa
15.00 - 15.15 Inseguendo il paraggio: un itinerario umido della costa della Toscana settentrionale. Alessandro Pizzelli - Dipartimento di Scienze, Università di Pisa
15.15 - 15.30 Nuovi dati sulle zone umide del Piano per conservare due punti di eccellenza italiani. Lorenzo Pinotti - Dipartimento di Biologia, Università di Pisa
15.30 - 16.30 **Conclusioni**

Progetto "Il Museo di Paolo Savi". Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa. Fondazione Pisa (30.000 €)

Progetto PIC 2015 "I Signori del mare: divulgazione scientifica della biologia dei cetacei e loro celebrazione artistica". Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, Museo della Grafica.

9. Interventi di manutenzione e recupero

Accessibilità

È stato collocato un montascale nel settore del Museo denominato "Didattica" dedicato a mostre temporanee e ad attività ricreative.

Manutenzioni

Sono stati recuperati 4 locali, per complessivi 400 metri che hanno ospitato alcune delle mostre temporanee.

È stato recuperato un ampio locale (ex deposito di attrezzi e macchine agricole) che ha ospitato lo storico "Presepe Meucci" per tutto il mese di dicembre.

Elenco degli interventi:

1	Locali cantine sottochiostro	Allestimento sala espositive per nuovi Acquari
2	Locali cantine sottochiostro	Impianto filtraggio per nuovi Acquari
3	Ex Locali Conversi Chiostro del Capitolo terzo livello lato Cortile d'Onore	Manutenzione ordinaria copertura corridoio e uffici
4	Ex Locali Conversi Chiostro del Capitolo terzo livello lato corridoio	Manutenzione copertura uffici
5	Area verde Oliveta	Sistemazione arredo e staccionata

Lavori in corso

Smontaggio esposizione permanente dedicata a monotremi marsupiali maldentati e carnivori e progettazione del nuovo allestimento.

10. Servizio Civile, Tirocini, alternanza Scuola-Lavoro

Servizio civile

Febbraio 2015-febbraio 2016: Servizio Civile Regionale della durata di un anno durante il quale il personale del Museo ha svolto l'attività di tutoraggio di n.3 volontari.

Tirocini

Vengono regolarmente accolti tirocinanti nell'ambito dei seguenti corsi di Laurea: Medicina Veterinaria, Scienze naturali e ambientali, Scienze biologiche, Scienze geologiche.

Alternanza Scuola Lavoro

Vengono regolarmente accolti studenti delle Scuole secondarie superiori nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.